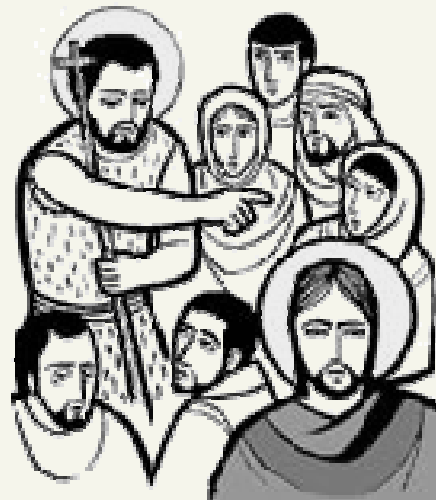


Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE



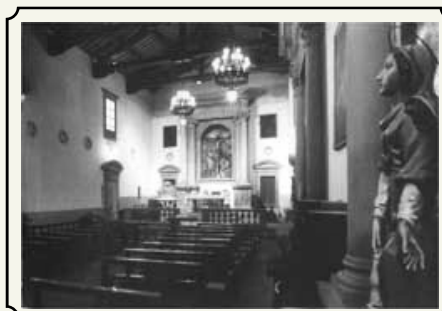
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Telefono: 055-8951009

Fax: 055-8957194.



Contatti E-mail:

Redazione:

redazione@parrocchiadicapalle.it

II Domenica t.o. – anno A
Is 49, 3. 5-6 — Sal 39 — 1 Cor 1, 1-3 — Gv 1, 29-34

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo

RIFLETTIAMO SU ALCUNI PUNTI DEL VANGELO

Siamo chiamati di nuovo a riflettere sul Battesimo – il primo sacramento – che ci introduce alla vita di Dio.

*<< O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti
 chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza,
 conferma in noi la grazia del Battesimo con la forza del tuo Spirito,
 perché tutta la nostra vita proclami il lieto annuncio del Vangelo>>.*

Su questa preghiera che recita Don Nicodemo riflettiamo insieme;

Il Battista per mezzo dello Spirito Santo riconosce in Gesù **l'AGNELLO DI DIO** che muore e poi risorge per la salvezza di tutti gli uomini.

Il Battesimo è pienezza di vita perché ci inserisce in una nuova famiglia, nel **POPOLO DI DIO**, popolo che cammina e "contagia": trasmette la **FEDE**. Il Battezzato è **DISCEPOLO** necessariamente è anche **MISSIONARIO**.



PICCOLE CATECHESI SULLA MESSA

Il rito della pace

Il rito della pace è un rito davvero eloquente e di grande portata.

Il sacerdote chiede la pace ricordando la promessa fatta a Gesù nella cena pasquale e il dono avvenuto il giorno di Pasqua. Poi lui stesso invita l'assemblea ad *“offrirsi”* reciprocamente la pace. Siamo soliti a compiere questo rito con una stretta di mano, ma lo si può fare anche con un abbraccio e un bacio, pronunciando un augurio come *“ Pace a te”, “ Pace e bene”*.

Lo scambio della pace non è, però, il momento per un saluto profano come *“piacere”* o *“ciao”*, ma è un momento che porta tutta l'assemblea a scambiare, offrire e donare il meglio di quell'amore insegnatoci dal Signore: *« Amatevi gli uni gli altri»*.

Il darsi la mano è un gesto di comunione: ciascuno riceve l'altro, il fratello; poi la stessa mano riceverà l'altro *“Fratello”* maggiore, Gesù, nel segno del pane.

La frazione del pane

Il sacerdote prende il pane e lo divide in varie parti. Compiendo questo gesto il sacerdote dice sottovoce: *« Il corpo e il sangue di Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna »*.

Questo rito della *frazione del pane* rinnova il gesto di Cristo nell'ultima cena (aspetto conviviale), ma allo stesso tempo evoca il suo corpo donato nel sacrificio della croce (aspetto sacrificale).

I due aspetti, quello conviviale e quello sacrificale, non sono separati poiché il nostro sacrificio consiste *« nel diventare tutti un solo corpo in Cristo »*.

Partecipare al sacrificio di Cristo consiste nel farci anche noi, come Lui, pane spezzato per gli altri.

La frazione del pane ci ricorda, infine, che la comunione è un atto condiviso e non solo individuale e che quel pane, spezzato e distribuito, è segno di unità e amore.

Agnello di Dio

Durante la frazione del pane si recita o si canta l'Agnello di Dio. L'invocazione viene presa in prestito dalla frase attraverso la quale Giovanni Battista indica il Messia: *« Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo »* (Gv 1, 29).

L'immagine dell'Agnello ricorre spesso nella Sacra Scrittura: Isaia designa il servo del Signore che mite come un agnello viene condotto al macello (Is 53, 6-11); Giovanni vede nel Cristo in croce la figura dell'agnello pasquale (Gv 19, 36-37); Paolo afferma: *« Cristo nostra Pasqua è stato immolato »*; l'Apocalisse parla numerose volte di Cristo come Agnello pasquale. Tutte queste immagini dell'Agnello-Servo e dell'Agnello pasquale sono riunite nella liturgia. L'agnello di Dio è la forza redentrice del suo sacrificio. L'agnello è l'immagine del servo di Dio che prende su di sé, togliendoli, i peccati di tutti.

Già dal battesimo si capisce l'intenzione di Gesù: a Lui non è bastato farsi uomo, ha voluto farsi carico dei nostri peccati, pur non avendoli. Questo si chiama amore e condivisione.

Domenica 19 Gennaio	8.00 S. Messa 10.00 Catechismo III IV V Elementare 11.00 S. Messa 15.30 Incontro ricreativo nel salone parrocchiale
Lunedì 20 Gennaio	18.00 S. Messa dalle suore
Martedì 21 Gennaio	17.00 Laboratorio di ricamo, cucito e maglia per bambine nei locali parrocchiali—animatrice Cinzia 18.00 S. Messa 19.00 Gruppo Liturgico
Mercoledì 22 Gennaio	18.00 S. Messa dalle suore 21.15 S. Rosario in Chiesa
Giovedì 23 Gennaio	17.00 Adorazione Eucaristica, rosario, vesperi 17.00 Laboratorio per bambini su Gesù nei locali parrocchiali— animatrice Letizia 18.00 S. Messa
Venerdì 24 Gennaio	18.00 S. Messa 21.15 Gruppo d'ascolto Via Volta
Sabato 25 Gennaio	15.00 Apertura Caritas—viveri 17.00 Catechismo II Elementare I Media 18.00 S. Messa
Domenica 26 Gennaio	8.00 S. Messa 10.00 Catechismo III IV V Elementare 11.00 S. Messa 15.30 Incontro ricreativo nel salone parrocchiale

**Cristo non può essere diviso!
(1 Cor 1, 1-17)**

SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2014

Cristo non può essere diviso!
(1 Cor 1, 1-17)



**INIZIANO (PREVIO AVVISO A CASA) LE TRADIZIONALI BENEDIZIONI
DELLE FAMIGLIE E DEI LUOGHI DI LAVORO
GIORNI LUNEDÌ E MERCOLEDÌ**